

ATTO COSTITUTIVO DELL'ASSOCIAZIONE **il Troll DISFUNZIONALE**

Il giorno 22 settembre 2018, a Rovereto, in via Rialto 30, i sottoscritti soci promotori:

- GABBANA ROBERTO, nato a Rovereto (TN) il 22/06/1976, residente a Rovereto (TN) in via Rialto 30.
Codice fiscale GBBRRT76H22H612F.
- COLETTI PAOLO, nato a Bolzano (BZ) il 10/12/1969, residente a Trento (TN) in via Aosta 17.
Codice fiscale CLTPLA69T10A952Q.
- GAGGELLI GRAZIA, nata a Rovereto (TN) il 26/07/1948, residente a Rovereto (TN) in via Benacense 5.
Codice fiscale GGGGRZ48L66H612P.

convengono quanto segue:

Con decorrenza di ogni effetto da oggi 22/09/2018,

è costituita l'associazione **il Troll DISFUNZIONALE**.

Il primo anno sociale avrà termine il 30 ottobre 2019.

La sede sociale è sita a Rovereto, in via Rialto 30.

Regolano i rapporti fra gli associati le disposizioni dell'atto costitutivo, così come integrate dallo statuto sociale

L'associazione ha per scopo di promuovere il gioco e la fantasia intelligente. Nello specifico l'associazione si prefiggerà di promuovere: il gioco da tavolo e di società nelle loro varie forme, i giochi di ruolo, la letteratura fantastica o di fantasia, sessioni di ascolto di musica a tema, spettacoli e recite di opere fantastiche o di fantasia; con l'obiettivo di aumentarne la loro conoscenza e diffusione anche tramite eventi a tema, giornate ludiche, pubblicazioni di scritti oltre a regolamenti e giochi col consenso degli autori o dei detentori i diritti.

È escluso dai fini dell'associazione l'esercizio di qualsiasi attività commerciale, che non sia svolta in maniera marginale e comunque ausiliaria e secondaria rispetto al perseguimento dello scopo sociale. È in ogni caso esclusa la distribuzione di utili o avanzi di gestione, nonché di fondi o riserve o capitale durante la vita dell'associazione.

L'associazione non ha scopo di lucro e deve considerarsi, ai fini fiscali, ente non commerciale, ai sensi dell'art. 87, comma 1, lett. C, del DPR n. 917, 22 dicembre 1986.

L'assemblea dei soci fondatori nomina componenti del consiglio direttivo:

presidente: Roberto Gabbana

vicepresidente: Paolo Coletti

cancelliere: Grazia Gaggelli

Tutti attestano la mancanza di cause di incompatibilità e accettano la carica.

L'associazione si estinguerà se i soci si ridurranno a meno di 1. In tal caso il patrimonio sociale sarà devoluto a favore di un'altra associazione con finalità analoghe.

L'iscrizione all'associazione, subordinata all'approvazione del presidente e all'assolvimento degli obblighi previsti dallo statuto, comporta il diritto alla partecipazione della vita associativa.

Rovereto, 22 settembre 2018

Roberto Gabbana,

Paolo Coletti,

Grazia Gabbana.

STATUTO

DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1. Denominazione e sede

È costituita l'Associazione **il Troll DISFUNZIONALE**.

La sede è sita a Rovereto in via Rialto 30.

Art. 2. Oggetto

L'associazione ha per scopo di promuovere il gioco e la fantasia intelligente. Nello specifico l'associazione si prefiggerà di promuovere:

- il gioco da tavolo e di società nelle loro varie forme
 - i giochi di ruolo
 - la letteratura fantastica o di fantasia
 - sessioni di ascolto di musica a tema
 - spettacoli e recite di opere fantastiche o di fantasia
- con l'obiettivo di aumentarne la loro conoscenza e diffusione anche tramite
- eventi a tema
 - giornate ludiche
 - pubblicazioni di scritti, regolamenti e giochi col consenso degli autori o dei detentori i diritti

È escluso dai fini dell'associazione l'esercizio di qualsiasi attività commerciale, che non sia svolta in maniera marginale e comunque ausiliaria e secondaria rispetto al perseguimento dello scopo sociale. È in ogni caso esclusa la distribuzione di utili o avanzi di gestione, nonché di fondi o riserve o capitale durante la vita dell'associazione.

L'associazione non ha lo scopo di lucro e deve considerarsi, ai fini fiscali, ente non commerciale, ai sensi dell'art. 87, comma 1, lett. C, del DPR n. 917, 22 dicembre 1986.

Art. 3 Durata

L'associazione ha durata illimitata.

Art.4 Organi dell'associazione

Gli organi dell'associazione sono:

il consiglio direttivo

l'assemblea dei soci

I SOCI

Art. 5 Essere socio

Esistono tre tipi di soci:

- soci fondatori, sono tre, non hanno obbligo di corrispondere la quota sociale ma è auspicabile lo facciano e il loro incarico è a vita o fino alla loro volontaria dimissione o abdicazione. Le loro cariche sono presidente, vicepresidente e cancelliere.
- socio sostenitore, è a tutti gli effetti un socio ordinario ma ha in aggiunta il diritto di essere avvertito delle convocazioni del consiglio direttivo e può se vuole parteciparvi in qualità di spettatore del consiglio direttivo.
- soci ordinari, possono partecipare all'assemblea dei soci di cui obbligatoriamente devono essere avvertiti in anticipo tramite email di contatto e sottostanno alle disposizioni seguenti.

Art. 6 Iscrizione a socio

Per ottenere la qualifica di socio ogni aspirante deve presentare domanda firmata al presidente (in caso di minore età la domanda dovrà essere controfirmata da un genitore o tutore legale), con la quale dichiara di accettare lo statuto. Le domande non espressamente accettate entro 30 giorni dalla data di presentazione si intendono respinte.

I soci sono tenuti al pagamento di una quota annua i cui termini di versamento e importo sono fissati annualmente dal consiglio direttivo. Possono far parte dell'associazione le persone che, letto e approvato il presente statuto, ne condividano lo spirito e siano interessati a dare il loro contributo per la realizzazione delle finalità dell'associazione.

Art. 7 Diritti del socio

Ogni socio maggiorenne ha diritto a partecipare alla gestione dell'associazione attraverso l'esercizio del voto in assemblea, per l'approvazione e le modifiche dei regolamenti e per la nomina degli organi direttivi eleggibili.

La qualifica di socio è personale e non trasmissibile o delegabile.

Art. 8 Doveri del socio

Il socio è tenuto:

- a corrispondere la quota di iscrizione annuale entro i termini e le modalità fissati dal consiglio direttivo;
- all'osservanza dello statuto e delle delibere assembleari e del consiglio direttivo.

Art. 9 Recesso del socio

Il socio può volontariamente dimettersi, in questo caso il socio non ha diritto di rimborso alcuno della quota già versata. Le dimissioni da cariche associative vanno presentate per iscritto alla Presidenza, sono irrevocabili e non hanno bisogno di essere accettate dal consiglio direttivo.

Art. 10 Esclusione del socio

Cessa di appartenere all'Associazione il socio che, trascorso un mese dalla fine dell'anno sociale, non abbia provveduto al versamento della quota sociale o il socio che, per iscritto, abbia rassegnato le proprie dimissioni (Art. 11).

Art. 11 Radiazione del socio

La qualifica di socio si perde altresì per radiazione, che può essere deliberata dall'assemblea dei soci o dal consiglio direttivo nei confronti del socio che si renda responsabile:

- di ripetute violazioni delle norme dello statuto o ad esso richiamate.
- che venga segnalato dal supervisore per la radiazione.
- di ostacolare, a discrezione del consiglio direttivo, il corretto raggiungimento degli scopi sociali.

Per la radiazione di un socio occorrono uno dei seguenti risultati:

- all'assemblea dei soci, partecipanti 2/5 dei soci iscritti maggiorenni, minimo 5 soci, e la maggioranza dei voti validi a favore dell'espulsione tra i votanti, minimo 5 voti a favore, poi si veda Art. 18 per la votazione.
- al consiglio direttivo, partecipanti la maggioranza dei membri del consiglio direttivo e l'unanimità dei voti a favore dell'espulsione tra i votanti. Si veda Art. 17 per la votazione.

Si escludono dalla possibilità di una radiazione i soci fondatori.

CONSIGLIO DIRETTIVO

Art. 12 Il Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è composto da un presidente, un vicepresidente, un cancelliere e due soci eletti ad inizio anno sociale a tesoriere e supervisore.

Le cariche di presidente, vicepresidente e cancelliere sono a vita o fino a quando non si dimettono volontariamente o abdicano in favore di un altro socio (socio consenziente ad assumere la carica e non facente parte del consiglio direttivo).

Le cariche sociali di tesoriere e supervisore sono nominate a scrutinio segreto dall'assemblea dei soci (vedi Art. 19).

Art. 13 Il presidente

Il Presidente ha la firma e la rappresentanza legale dell'Associazione in qualsiasi circostanza.

Art. 14 Il consiglio direttivo

- Il presidente redige i verbali delle riunioni del consiglio direttivo ed esplica i lavori di corrispondenza. Fa le veci del tesoriere in sua assenza. Fa le veci del supervisore in sua assenza.
- Il vicepresidente fa le veci del presidente in sua assenza. Se assegnato dal presidente fa le veci del tesoriere in sua assenza. Se assegnato dal presidente fa le veci del supervisore in sua assenza.
- Il cancelliere fa le veci del presidente in assenza del presidente e del vicepresidente. Se assegnato dal presidente fa le veci del tesoriere in sua assenza. Se assegnato dal presidente fa le veci del supervisore in sua assenza.
- Il tesoriere cura la gestione finanziaria dell'associazione, aggiornando anche l'inventario dei beni costituenti il patrimonio sociale.
- Il supervisore cura i rapporti con e tra i soci e si occupa delle ammonizioni, delle sanzioni e delle espulsioni.

Art. 15 Riunione del consiglio direttivo

Tale riunione è fissata nel primo lunedì di ogni mese nella sede sociale dell'associazione (o spostata al lunedì successivo in caso di festività). Può essere indetta anche dal presidente o dalla maggioranza dei membri, con preavviso di 5 giorni.

Per essere valida la riunione deve contare la presenza della maggioranza dei membri.

I membri possono partecipare anche in videoconferenza purché con una connessione che garantisca buon video e audio.

Art. 16 Competenza del consiglio direttivo

Al Consiglio Direttivo compete:

- l'amministrazione dell'associazione
- l'organizzazione interna
- nomina a socio sostenitore per meriti di un socio
- la radiazione di un socio dopo segnalazione del supervisore e/o condanne in sede penale
- le modifiche del presente statuto
- l'eventuale estinzione anticipata dell'associazione

in dettaglio:

- l'amministrazione dell'associazione, avviene tramite discussione interna il consiglio direttivo e relativa approvazione a maggioranza
- l'organizzazione interna, tramite discussione interna il consiglio direttivo e relativa approvazione a maggioranza

- viene discussa la nomina, di socio che si è distinto per donazioni e/o contributi particolari all'associazione o alla sua vita associativa, a socio sostenitore per meriti e il conferimento di un attestato di merito viene segnalato per la nomina a socio sostenitore per meriti e per conferirgli un attestato di merito
- viene discussa dal consiglio direttivo la radiazione dall'associazione di un socio segnalato dal supervisore e/o ha subito condanne in sede penale, vedi Art.11.
- le modifiche del presente statuto, tramite discussione interna al consiglio direttivo e relativa approvazione all'unanimità, poi devono essere sottoposte all'annuale assemblea dei soci e alla sua approvazione secondo l'Art. 18
- l'eventuale estinzione anticipata dell'associazione, tramite discussione interna il consiglio direttivo che poi deve essere sottoposte all'annuale assemblea dei soci e alla sua approvazione (vedi Art. 29).
- prima dell'assemblea generale di ogni anno definisce i progetti di bilancio preventivo e l'ammontare della quota associativa per ogni grado di socio.

Art. 17 Delibere del consiglio direttivo

Le delibere del Consiglio Direttivo sono prese ad approvazione a maggioranza dei votanti, tranne se diversamente specificato nei vari articoli dello statuto, e sono valide solo se sono presenti la maggioranza dei membri. La votazione avviene per dichiarazione verbale di preferenza, a chiamata da parte del presidente di ognuno dei membri del consiglio partecipanti.

Di ogni riunione il presidente provvede a redigere il verbale.

L'ASSEMBLEA DEI SOCI

Art. 18 Composizione

L'assemblea dei soci è l'organo deliberativo dell'associazione. Hanno diritto a parteciparvi tutti i soci in regola con il pagamento della quota annuale.

Le votazioni avverranno con la presenza minima dei 2/5 dei soci maggiorenni e con diritto di voto, minimo 5 soci. Le votazioni saranno a scrutinio segreto, i soci chiamati in ordine alfabetico, porteranno il voto scritto in stampatello su un foglio, piegato per non far vedere il voto, e lo inseriranno nel contenitore per i voti, poi firmeranno la presenza e la votazione sul registro. Saranno considerati validi quei voti che rispetteranno le specifiche di voto fornite, altresì non saranno considerati validi voti bianchi o con scritte non chiare o estranee alle specifiche di votazione. La maggioranza dei voti validi darà l'esito della votazione, in caso di parità si rifarà la votazione, se ancora in parità la votazione sarà considerata nulla e rimandata all'assemblea dei soci successiva.

Art.19 Competenze dell'assemblea dei soci

L'assemblea dei soci è convocata almeno una volta all'anno entro la fine del mese di ottobre per verificare le attività svolte, approvare il bilancio consuntivo ed il bilancio preventivo, dare le linee programmatiche all'associazione.

L'assemblea dei soci è altresì competente a deliberare in merito:

- all'elezione del tesoriere e del supervisore
- elezione del rappresentante dei soci
- proporre regolamenti per eventi o riunioni e manifestazioni che non contrastino col presente statuto
- quanto proposto dal consiglio direttivo.

- su questioni da sottoporre al consiglio direttivo.
- la radiazione di un socio (vedi Art. 11).

Art.20 Cariche sociali e loro elezione

Le cariche sociali di tesoriere e supervisore sono nominate a scrutinio segreto dall'assemblea dei soci, che sceglie tra i soci che hanno dato la loro disponibilità (soci che non ricoprono le cariche di presidente, vicepresidente o cancelliere) questi ruoli durano in carica due anni. L'elezione avviene a scrutinio segreto, in due tornate di voto, una per il tesoriere e una per il supervisore, ogni socio scrive in stampatello su un foglio il nome e cognome di un socio che ha dato disponibilità per quella carica non facenti parte il consiglio direttivo. Chi prende più voti validi ha l'incarico, in caso di parità decide il presidente a chi assegnare l'incarico. Il rappresentante dei soci eletto ha funzione di tramite tra i soci e il consiglio direttivo, è avvertito delle riunioni del consiglio direttivo e può parteciparvi e interagire attivamente alla seduta, non fa parte del consiglio direttivo e non ha diritto di voto. Viene eletto per alzata di mano anche dai soci minorenni, all'annuale assemblea dei soci, tra chi ha dato disponibilità a ricoprire la carica. In caso di parità alla votazione sarà il presidente a decidere l'assegnazione della carica tra i pari merito.

Art. 21 Convocazione dell'assemblea dei soci

L'Assemblea dei soci è convocata in via annuale dal presidente nel mese di ottobre prima della fine dell'anno sociale; in via straordinaria può essere richiesta dalla maggioranza dei componenti il Consiglio Direttivo o dai 2/5 dei soci maggiorenni e con diritto di voto, minimo 5 soci. La convocazione avviene mediante avviso, nella mailing-list dell'associazione e email privata, almeno 7 giorni prima. L'Assemblea è valida con la presenza minima di 2/5 dei soci maggiorenni e con diritto di voto, minimo 5 soci. Un socio che raccolga firme per 2/5 dei soci dell'associazione, minimo 5 soci, può proporre un argomento da discutere e votare all'assemblea.

IL COMPORTAMENTO

Art. 22 Rispetto, educazione e comportamento negativo

Il socio è tenuto a comportarsi in maniera:

- educata e rispettosa verso qualsiasi persona di qualsiasi sesso, etnia, credo e religione
- non sgradevole o offensiva
- non molesta
- non intimidatoria o prepotente
- non di scherno o di provocazione

nei confronti degli altri soci durante eventi, riunioni, assemblee o la vita fuori dall'associazione. Altresì trasgressioni a tale linea di condotta nella vita al di fuori l'associazione e verso persone estranee l'associazione non saranno tollerate e saranno soggette a segnalazioni di cattivo comportamento (vedi Art. 23).

Art. 23 Segnalazioni di cattivo comportamento

Se un socio evidenziasse un comportamento negativo (vedi Art. 22) di un altro socio verso chiunque (se stesso, soci, estranei l'associazione), con la testimonianza di almeno altre due persone potrà segnalare al supervisore eletto la trasgressione, il quale ammonirà l'accusato o lo sanzionerà o lo rimanderà per l'espulsione al consiglio direttivo.

Art. 24 Ammonizioni e sanzione al socio

Il supervisore, in possesso di almeno tre testimonianze di cattivo comportamento (verbale stilato dal supervisore con firma in calce dello stesso e dei testimoni), può stilare un rapporto di ammonizione.

Il supervisore, dopo la prima ammonizione, ad ogni un'ulteriore denuncia di cattivo comportamento stilerà un rapporto di sanzione applicando la sanzione che più riterrà opportuna tra:

- allontanamento immediato dal evento o dall'assemblea
- multa in denaro, pari alla quota d'iscrizione a socio sostenitore più bassa, da pagare al momento della redazione del rapporto di sanzione da parte del supervisore (fare una ricevuta per il pagamento).

Nel caso la sanzione non sia accettata e pagata dal socio sanzionato, verrà immediatamente inoltrata richiesta al consiglio direttivo per la radiazione dall'associazione.

NOME DELL'ASSOCIAZIONE

Art. 25 Denominazione e suoi usi

La denominazione dell'associazione e quant'altro riporti nome o riferimenti espliciti all'associazione dovranno essere discusse in assemblea dal consiglio direttivo prima del loro utilizzo sia da parte dei membri il consiglio direttivo che da parte di un qualsiasi socio, organismo o persona interna o esterna l'associazione così come da qualsiasi ente pubblico o privato.

ENTRATE E USCITE

Art. 26 Entrate

L'associazione trae i mezzi necessari alle proprie esigenze finanziarie dalle seguenti fonti:

- quote associative e offerte dei sostenitori
- sanzioni disciplinari
- pubblicazioni
- contributi di enti e di privati cittadini
- eventuali sponsorizzazioni pubbliche o private
- residui finanziari di gestione
- manifestazioni appositamente organizzate
- beni mobili ed immobili
- valori che per acquisti, lasciti o donazioni, divengono proprietà dell'associazione

Art. 27 Uscite

Le spese per l'organizzazione, l'acquisto di materiali, l'affitto o la presa in gestione di locali o attività, la pubblicazione di materiale e quant'altro crei spesa di fondi dell'associazione dovranno essere discusse dal consiglio direttivo riunito. Tutte le spese prima di essere effettuate dovranno avere l'approvazione del consiglio direttivo, anche fossero spese di soci o di terzi e non direttamente dell'associazione se poi saranno rimborsate dall'associazione.

Le spese verranno rimborsate nella misura delle prove di spesa portate (scontrini, fatture, ricevute), anche se i massimi stanziati fossero superiori non verrà pagato denaro oltre la dimostrazione di spesa o oltre lo stanziamento approvato.

DISPOSIZIONI FINALI

Art. 28 Modifiche allo statuto

Eventuali aggiunte o modifiche allo statuto sociale, ad eccezione della variazione della sede sociale e dell'indirizzo internet o di posta elettronica, dovranno essere approvate dal consiglio direttivo e poi dall'assemblea generale, vedi Art. 16 - 17 - 18.

Art. 29 Scioglimento dell'associazione

L'eventuale scioglimento dell'associazione avviene tramite discussione interna il consiglio direttivo e relativa approvazione all'unanimità.

Decisione che poi deve essere sottoposta all'annuale assemblea dei soci ordinaria e alla sua approvazione secondo l'Art. 18, a differenza delle normali votazioni lo scrutinio non sarà segreto e i voti dovranno essere pubblici e dichiarati a turno e in ordine alfabetico da ogni socio chiaramente ed a alta voce.

In caso di contrasto di decisione col consiglio direttivo, l'assemblea dei soci accetterà le eventuali dimissioni del consiglio direttivo e provvederà ad eleggere un nuovo consiglio direttivo con carica di presidente, vice presidente e cancelliere da quel momento eleggibili ogni 5 anni con lo stesso metodo usato per le cariche di tesoriere e supervisore (vedi Art. 19)

In caso di scioglimento dell'associazione per qualunque causa il patrimonio sociale sarà devoluto a favore di altra associazione con finalità analoghe.

Art. 30 codice civile

Per quanto non espressamente previsto nel presente statuto valgono le disposizioni del codice civile.

Approvato all'unanimità, per alzata di mano, nell'assemblea con presenza del presidente vicepresidente e cancelliere nel giorno 22 settembre 2018.

Firmato dai convenuti:

Roberto Gabbana,

Paolo Coletti,

Grazia Gaggelli.